

R

Padova, 1 agosto 1884

Caro Amico,

Il Cavignato ha oggi fatto spedire all'indirizzo di questo Ufficio Centrale il micrometro del vostro Cerchio Meridiano dopo di avervi rimesso i fili a norma delle istruzioni da te impartite.

Mi pare che il lavoro sia riuscito bene; ma rimane a te di confermare o no il mio parere.

Ricevetti a suo tempo i due preziosi registratori che assegnasti a quest'aportorio. Il termografo di mastro d'epure quasi perfettamente in ordine e dico quasi perché, evidentemente, l'albero su cui è infilato l'orologio è un pochino obliquo al piano dello strumento per cui l'indice, fatto girare intorno al suo asse non può descrivere nessuno degli

arelli descritti sulla zona di carta destinati
a ricevere le indicazioni tomografiche.
Il barografo presenta la stessa imperfezione,
ma in grado molto maggiore e di più
sembra che vi siano nel meccanismo della
causa di attrito che difficoltano il movi-
mento dell'indice sotto l'influenza delle
variazioni di pressione. Io spero però che
gli accusati difetti potranno facilmente
venire tolti e che fra non molto, pos-
sò dare principio all'invio regolare della
zone a Catete Ufficio, come siamo già
intesi.

Mi dispiace molto di sapere che la
Signora di Millosevich si trovi nello stato
disperato che tu mi dici: ti prego di farti
interprete di miei sentimenti ^(di viva e cordiale affetto) presso il
comune amico. Io pure da qualche tempo
mi trovo oppresso da una disgrazia di famiglia
né so quando potrò tirare il fiato un po' libero.
Ti saluto di cuore malitosa di una mia carissima sorella.

Mi rincresce che non ti sia concesso di poter
fare la gita a Treviso di cui senti bisogno,
giacché con me è tutto, per dirmi quanto tempo
la speranza di vederti di queste parti e di
stringerti affettuosamente la mano.

Aggradisci i distinti saluti di mia
moglie e quelli del

Tuo aff. amico
Glorioso